

IL NOSTRO GRUPPO

Cittadine e cittadini di Cologno al Serio,

dopo la campagna elettorale e i primi mesi di opposizione, il gruppo Amministrare Insieme si propone mantenere un costante dialogo con la Voi. Come forza politica di minoranza presente in Consiglio Comunale, siamo chiamati ad assumerci impegni sempre più complessi che riguardano la vita di Cologno.

Il primo grande problema di questa Amministrazione e di quelle che l'hanno preceduta è la totale mancanza di programmazione, di visione politica di alto profilo. Da più di un decennio la Lega Nord è totalmente indifferente ad una politica "sostenibile". Una Amministrazione che sa guardare avanti deve coniugare "i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le future generazioni di soddisfare i loro propri bisogni". In questi dieci lunghi anni leghisti (e non sono finiti) i nostri amministratori sono andati incontro più ai bisogni individuali che a quelli collettivi. Una politica volta a soddisfare gli interessi di pochi a scapito dell'interesse di tutti. Hanno impoverito il paese sia da un punto di vista economico-finanziario sia come habitat naturale. Stiamo vedendo crescere case come funghi una a ridosso dell'altra senza un minimo di verde, di spazi dove socializzare. Stanno costruendo dei dormitori! Ci sono migliaia di metri cubi di capannoni sfitti e vuoti a sud di Cologno e già si sta pensando di costruirne di nuovi a nord di Cologno. A chi giova tutto ciò? Il territorio è un bene prezioso, ma non è inesauribile: pertanto, dobbiamo garantire alle generazioni future e a quelle presenti dei servizi e una qualità di vita che queste amministrazioni leghiste non sanno garantire se non monetizzando ogni filo di erba che incontrano per pagare i loro mastodontici progetti. Ma a proposito di progetti, quanti ne hanno finiti? Uno solo: il fossato. Utile e carino ma, cari colognesi, noi, come tanti altri, lo avremmo fatto meglio spendendo molto molto meno. E i campi sportivi? La scuola dell'infanzia? Le piscine?... forse qualcuno, in questi anni, si è più preoccupato della propria posizione politica e di occupare altre sedie molto remunerative piuttosto che interessarsi a Cologno?



Riteniamo che sia necessaria una opposizione forte, chiara e corretta. Una opposizione, la nostra, che immagina una ben diversa gestione del paese di Cologno al Serio. Una gestione più attenta al sociale (non avere l'assistente sociale a Cologno per noi è una vergogna!), alla cultura (la prima riunione della commissione biblioteca è stata indetta a dicembre. Dopo 5 mesi. Altra vergogna!), all'ambiente (qui, sulla spinta del Circolo Agorà di Legambiente, qualcosa la Lega sta tentando di fare, anche se non dobbiamo dimenticarci dello "scandalo Cave ex Unicall" e delle nuove piscine ai bordi del Parco del Serio), capace di favorire la partecipazione e l'apporto creativo di ogni cittadino di Cologno (non come dice spesso il signor Sindaco, in buona fede, "Ci penso io").

Sommario

Questioni edilizie	2
Patto di Stabilità	2
Gioielli di famiglia	3
Un'idea diversa di opposizione	3
Opere pubbliche	4

Per essere sempre informato sulle vicende colognesi, per contattare i consiglieri di minoranza, per segnalare problemi o proporre iniziative, ContattaCi!

www.amministrareinsieme.blogspot.com

amministrare_insieme@libero.it
331/2101193

Hanno collaborato: Andrea Carrara, Chiara Drago, Roberto Ghidotti, Giovanna Leoni, Natale Basile



QUESTIONI EDILIZIE

Nei diversi Consigli Comunali della nuova Amministrazione Leghista, l'edilizia la fa da padrona: è, infatti, grazie agli oneri di urbanizzazione che il nostro Comune copre una parte della spesa corrente (oltre, ovviamente, a coprire con queste entrate buona parte degli investimenti), in modo da non essere costretto ad aumentare le tasse a voi cittadini. In compenso, però, è sotto gli occhi di tutti come le previsioni urbanistiche dell'ultimo P.R.G. stiano drasticamente riducendo le nostre campagne e portando il nostro paese ad assumere sempre più l'aspetto di un dormitorio.

Oltre ad avere, a nostro avviso, fatto delle previsioni di aumento dell'insediamento abitativo del tutto sovrastimate, l'Amministrazione Comunale, non paga della cementificazione a cui ha dato avvio, si riserva la facoltà di concedere ai diversi proprietari dei piani di lottizzazione di volta in volta presentati la possibilità di usufruire di incrementi di volumetria per noi del tutto fuori norma. La Legge Regionale 23 del 1997 concede, infatti, la possibilità di ampliare la volumetria prevista dal Piano Regolatore Generale per ogni PL fino ad un massimo complessivo del 10%, ma solo nei casi in cui gli edificanti non riescano a costruire quanto previsto nel PRG. Nel nostro Comune, invece, tutti i piani di lottizzazione usufruiscono indiscriminatamente della possibilità di ampliare la volumetria attraverso le varianti, senza che sia appurato se essi ne abbiano davvero bisogno. Inoltre, tali aumenti non sono mai contenuti nel 10% massimo previsto dalla legge (variante semplice), ma arrivano spesso a superare addirittura il 20%, grazie ad un semplice trucchetto, che secondo l'Amministrazione consente di aggirare la legge (fino al prossimo ricorso al TAR da parte di qualche privato cittadino scontento e a pagare saranno tutti i cologne-

si).

Tuttavia, questa non è l'unica questione aperta a livello di edilizia. L'Amministrazione, infatti, ha appositamente trasformato per un privato un'area vicinissima al centro storico, portandola da residenziale a produttiva; quindi, ha approvato una delibera con la quale si dà la possibilità di aprire medie strutture di vendita solo in zone produttive (guarda caso) e tutto questo senza che venisse effettuato uno studio viabilistico e senza che fossero reperiti i parcheggi necessari per legge nelle zone commerciali. Inoltre, a bilancio per ottenere questa trasformazione è apparsa una voce, 80.000,00 euro di "contributo volontario", che il privato si sarebbe impegnato a versare nelle casse comunali. Nell'ultimo Consiglio, però, tale somma è stata stralciata, in quanto si è deciso che il privato dovrà pagare gli oneri. E qui vi starete chiedendo: perché mai non avrebbe dovuto pagarli, come tutti gli altri? Dalle spiegazioni, tutte diverse le une dalle altre, non siamo ancora riusciti a capirlo. È chiaro, però, che tale modo di procedere, oltre a non essere lineare e corretto, nasconde qualcosa di poco chiaro.

Ogni qualvolta la nostra minoranza sollevi in Consiglio Comunale la questione, oltre l'impossibilità di ottenere risposte coerenti e chiare, dato che l'Assessore all'edilizia privata viene spesso malamente zittito dal Sindaco, quest'ultimo, stizzito per le domande, è solito suggerirci di ricorrere ad altre vie, se riteniamo che nel modo di procedere dell'Amministrazione ci siano irregolarità. Noi ci premuriamo di informarvi che abbiamo già intrapreso azioni volte ad appurare la legittimità di questo modo di agire, così come di altri.

PATTO DI STABILITÀ: QUESTO SCONOSCIUTO

Da settembre è emerso che il Comune di Cologno al Serio non rispetterà per l'anno 2006 il Patto di Stabilità interno, lo strumento messo in atto a livello nazionale, attraverso la Legge Finanziaria, per contenere la spesa negli enti locali. Di conseguenza, per il 2007 il nostro Comune sarà soggetto a diversi vincoli: dovrà limitare le spese per l'acquisto di beni e servizi al tetto di spesa del 2005, non potrà effettuare assunzioni (neppure attraverso la mobilità in entrata e il ricorso al lavoro temporaneo) e non potrà accendere mutui per finanziare investimenti.

Grave è che tale mancato rispetto del Patto di Stabilità, benché sia rilevabile soltanto in sede di bilancio consuntivo (a giugno 2007, quindi, ma la Corte dei Conti così come la Giunta danno per scontato tale mancato rispetto, avendo il Comune già superato il tetto di spese in conto capitale in termini di cassa), fosse già ipotizzabile in sede di approvazione del bilancio di previsione 2006, a marzo di quest'anno. Ciò è stato messo in luce da una delibera della Corte dei

Conti, che ha evidenziato come l'ente abbia approvato "un bilancio di previsione per l'anno 2006 che, se interamente eseguito, potrà comportare la violazione delle regole relative al Patto di Stabilità interno".

Ci chiediamo per quale motivo l'Amministrazione uscente abbia approvato un bilancio di previsione che già in partenza non rispettava i vincoli imposti dalla Finanziaria. Se un'altra lista avesse vinto le elezioni, si sarebbe trovata in gravi difficoltà economiche, con un patto di stabilità già non rispettato (le spese in conto capitale superano i limiti da aprile 2006) e avrebbe dovuto rispondere davanti ai cittadini degli errori dei leghisti e del loro bilancio sregolato, basato su promesse elettorali. Come ricordato dall'assessore Facheris nel Consiglio Comunale in cui si approvava il Consuntivo 2005, la gente li ha votati anche per il loro bilancio. Ora la gente sappia che quel bilancio era costruito in gran parte su promesse non mantenibili, che oltretutto ci stanno costando e ci costeranno parecchio. Le bugie hanno le gambe corte...

GIOIELLI DI FAMIGLIA

Il paese è piccolo e la gente mormora. Da un po' di tempo a questa parte, vi sarà capitato di ascoltare qualche conversazione in cui si parlava della nuova attrazione turistica del nostro paese: un agriturismo. E che agriturismo! Tre sale giochi, sale tv, zone divani, sei sale-ristoranti, una saletta esposizione, quattordici stanze, due ascensori, possenti scalinate e una piscina (abusiva, ma a breve sarà sanata con una piccola multa), il tutto in zona agricola di salvaguardia di verde paesistico, a pochi passi dal Parco del Serio e, come se non bastasse, senza pagare un euro di oneri di urbanizzazione!

1.489,92 mq di agriturismo: il proprietario deve avere un'azienda agricola capace di sfornare cibo per un esercito, dato che la legge prevede che il 50% di quanto servito ai pasti sia di provenienza dell'azienda agricola stessa, di cui l'agriturismo risulta solo una piccola parte complementare (e, in quanto tale, sempre esente da

oneri).

Eppure il proprietario così indaffarato nelle opere agricole non è: ha, infatti, tempo di occuparsi di "piccole" incombenze e lavori per il comune, come per esempio spazzare la neve per il paese nei perio-



La Cascina Ca' Nova, trasformata in agriturismo dotato di ogni comfort

di di emergenza (debito fuori bilancio 2005 per 42.000,00 + 5.000,00 euro già stanziati per spalare la neve: dall'anno prossimo forse Cologno chiederà l'annessione a qualche comunità montana?) e di

provvedere a completare i lavori dell'impianto di irrigazione e la posa dei pali per la rete presso gli impianti sportivi, il tutto senza gare d'appalto, dato che i piccoli lavori aggiudicati rimangono tutti sotto la soglia oltre la quale si è obbligati ad indire una gara ad evidenza pubblica.

La complementarietà dell'attività agrituristica è stata certificata dalla Provincia stessa, che ha stabilito che questa struttura potrà ospitare per due giorni la settimana 100 coperti e per 300 giorni l'anno 30 ospiti al giorno. E il nostro Sindaco non è forse Consigliere Provinciale?

Chi trova un amico, trova un tesoro: mai tale detto ebbe maggior successo che a Cologno, di questi tempi.

UN'IDEA DIVERSA DI OPPOSIZIONE

Le elezioni ci hanno visti sconfitti in proporzioni plebiscitarie. Nonostante questo, la nostra voglia di fare non si è spenta, ma ha trovato espressione sin dal primo Consiglio Comunale.

In quella sede, infatti, abbiamo cercato di essere una minoranza attenta e critica, ma anche costruttiva, proponendo due emendamenti per colmare lacune presenti nel programma della Lega Nord.

Il primo emendamento verteva sulla tematica delle **pari opportunità** e prendeva spunto dal "Progetto donna" di Amministrare Insieme, per il quale lo stesso assessore Ghidoni aveva avuto parole di lode durante la serata di confronto fra i quattro candidati alla carica di sindaco, durante la campagna elettorale. Tale emendamento è stato però a larga maggioranza bocciato con argomenti pretestuosi ed affermazioni del tutto fuori luogo.

Il secondo emendamento riguardava la delicata questione ambientale: si proponeva che il Comune aderisse ad un bando di concorso per ottenere un finanziamento che avrebbe portato ad un **risparmio energetico** negli edifici di proprietà comunale. Anche questo emendamento è stato bocciato.

Nonostante l'atteggiamento arrogante della maggioranza non ci inciti ad avanzare proposte, noi crediamo che il principale dovere dell'opposizione, oltre a quello del controllo, sia anche quello di cercare di essere costruttiva nell'interesse di tutta la cittadinanza.

Per quanto riguarda la funzione di controllo, oltre agli articoli presenti in questo numero, nel quale ci occupiamo delle più scottanti questioni edilizie, vogliamo farvi notare come il **sociale** per quest'Amministrazione continui ad essere un settore di serie B. Gli stanziamenti gravemente insufficienti alla Scuola dell'Infanzia

IL GRUPPO
"AMMINISTRARE
INSIEME"
AUGURA A TUTTA
LA CITTADINANZA
BUONE FESTE.

don Cirillo Pizio, la scarsa attenzione ai bisogni degli anziani, ora in rivolta per le nuove modalità di adesione al soggiorno marino (prime conseguenze del mancato rispetto del Patto di Stabilità?), la perdurante assenza di un assistente sociale, l'incapacità di agevolare tutti quei progetti che operano sul territorio e migliorano la vita sociale della nostra comunità (penso al progetto "Con le forbici in tasca", snobbato anche quest'anno, nonostante il lavoro meritorio dei volontari) sono ancora una volta il segno negativo di un'Amministrazione più interessata a compiacere gli interessi forti rispetto a quelli della comunità intera e dei soggetti più fragili.

OPERE PUBBLICHE: UN POZZO SENZA FONDO

Sappiamo che i nostri amministratori leghisti hanno costruito buona parte della campagna elettorale al grido di "Quelli di prima non hanno fatto nulla, noi invece sì. Tutti ci dicono che Cologno adesso è proprio un bel paese!". Bene, è giunto il momento di quantificare le meravigliose opere pubbliche realizzate da questa Amministrazione. Procediamo con ordine.

1. Impianti sportivi: dalla prima Amministrazione Leghista, risalente ormai a 10 anni fa, ci sono stati promessi meravigliosi campi adatti ad ospitare le nostre squadre di calcio, dai pulcini in su. Ma perché, all'alba del 2007, gli impianti sportivi non sono ancora terminati? Diciamo che hanno avuto una storia tormentata. Purtroppo il Comune non ci ha ancora messo a disposizione tutto ciò che abbiamo richiesto, ma abbiamo cercato di ricostruire come siano andate le

cose in base alla documentazione ottenuta finora. Il Comune ha effettuato 3 gare d'appalto per "fare economia", (testuali parole), dividendo l'impianto elettrico, quello idro-sanitario e i lavori di opere murarie. Le murarie sono state affidate ad un ditta (Passaro) che è fallita senza completare i lavori. I lavori sono stati divisi in 5 parti, e nessuno è ancora terminato: il primo (A: opere di urbanizzazione) non è stato ancora appaltato, i lavori per il secondo (B: completamento tribune) e il terzo (C:



sottofondo secondo campo di calcio) non sono ancora conclusi perché una ditta esclusa dalla gara per vizi di forma ha fatto ricorso al TAR ed è stata riammessa. L'Amministrazione, che non aveva sospeso i lavori durante il periodo del ricorso al TAR, ma anzi aveva concesso all'impresa aggiudicataria di effettuare "opere complementari" per quasi 90.000,00 euro in più rispetto a quanto pattuito, ha dovuto assegnare i lavori, già a buon punto, alla nuova ditta risultata vincitrice. Ciò ha prodotto addirittura un DEBITO FUORI BILANCIO per il 2006, contribuendo ancora una volta a mostrare a tutti quanto poco sia accorta e seria la politica economica di quest'Amministrazione. Il quarto lotto (D: solo fornitura del secondo campo di calcio) è stato aggiudicato, ma non si può dar corso ai lavori perché mancano i lavori del lotto C. Il quinto ed ultimo (E: sistemazione tribune e transenne), non è stato aggiudicato perché nessuno ha partecipato, essendo stata fissata la base d'asta ad un prezzo troppo basso (a questo proposito, si veda la determina n.256 del 03/09/2006 con la quale era stata indetta la procedura negoziata e l'approvazione dei documenti d'asta per "ADEGUAMENTO TRIBUNE E PALAZZINE INGRESSI" degli impianti sportivi in (perenne) costruzione, mettendo a disposizione una somma totale di € 122.652,74, partendo da una base d'asta di € 89.950). Ma perché c'è stato bisogno di adeguare le tribune e le palazzine degli ingressi a posteriori? Non avrebbero dovuto essere parte integrante del progetto originario? Nel primo appalto degli impianti, la tribuna risultava esclusa perché avrebbe dovuto essere fornita da Vacis: peccato che la tribuna si sia rivelata di dimensioni "non corrette". Allora si è pensato di affidare la parte mancante delle tribune alla ditta che aveva vinto l'appalto, come lavoro complementare. Le domande sono: a chi sono state pagate le tribune? E quanto ci sono costate?

2. La nuova scuola materna: è sotto gli occhi di tutti che i lavori procedono a rilento, anche se a detta dell'assessore Cavalleri vanno "abbastanza bene, grazie". Tramite due

determine (n.266 del 29.09.2006 e n. 273 del 05.10.2006) sono stati approvati due impegni di spesa per delle "OPERE DI PAVIMENTAZIONE E OPERE IN FERRO", oltre che per alcune "OPERE COMPLEMENTARI" per la scuola materna comunale. Si tratterà di lavori non fondamentali, e che sicuramente non erano prevedibili all'inizio dell'edificazione, penserete voi, e invece no. Nello specifico: hanno scoperto che i pavimenti in gomma sono "poco adatti dal punto di vista gestionale ed igienico" ed hanno deciso di sostituirli, nel piano interrato, con pavimenti in linoleum. Si sono poi accorti che mancava una cosa tutto sommato di poco conto: la recinzione (sul retro e su un lato). Perché d'altronde preoccuparsi di inserire nel progetto originario una recinzione? Si sa che i bambini fino ai 6 anni sono perfettamente in grado di non precipitarsi sulla

strada anche senza sbarramenti materiali, bisogna dar loro un po' di fiducia! Il tutto (sostituzione pavimentazione e posa in opera della recinzione), per la modica cifra di € 93.814,60. Le opere complementari invece riguardano, tra le altre, "la posa in opera di una pavimentazione in lamparquet su tutto il piano terra" perché si sono accorti, anche qui un evento davvero imprevedibile, che la pavimentazione in ceramica era "poco adatta dal punto di vista pedagogico". Perché, d'altra parte, progettare un pavimento

per una scuola materna tenendo conto del punto di vista pedagogico? Cosa c'entrano i bambini? (Le opere complementari impegnano € 156.208,12, una sciocchezza). Last but not least: i parcheggi. Ebbene sì, il progetto originario non comprendeva parcheggi adeguati per l'afflusso previsto nell'area della scuola materna comunale. Così (con grande gioia dei nostri colleghi di minoranza di *Per Cologno*), con le determine n. 289 e n. 290, entrambe del 04.11.2006, si è provveduto al "miglioramento infrastrutturale del plesso scolastico in via Circonvallazione", grazie all'indizione di una procedura negoziata con importo a base di gara pari a € 99.626,15. Era davvero difficile prevedere che sarebbero serviti parcheggi per i genitori che portano i figli alla scuola materna, come biasimare i nostri amministratori? Non è che loro facciano le cose con approssimazione e sufficienza, nooo...

3. Piano triennale delle opere pubbliche: ecco dove si manifesta la magnificenza dell'amministrazione! Patto di stabilità permettendo, s'intende. Per l'anno 2007 sono previste, tra le altre, la demolizione della ex Grifal e la realizzazione di parcheggi pubblici (€ 600.000), e la riqualificazione del piazzale mercato: € 300.000 per costruire una struttura fissa per ospitare le feste che si svolgono TUTTO L'ANNO a Cologno. Mi dev'essere sfuggito qualcosa, tutto l'anno quando?!!! Non si potrebbero utilizzare meglio quei soldi? Per qualcosa che serva davvero? E poi allora perché nel 2009 è prevista (PER 1.000.000 DI EURO!) la costruzione di una Sala polifunzionale comunale dove ospitare spettacoli e manifestazioni varie? A cosa servirà allora una struttura fissa nel piazzale mercato? Se avete avuto la pazienza di leggere tutto l'articolo, spero vi rendiate conto di come sta agendo l'amministrazione attuale, senza attenzione, senza cura, senza preoccupazione per questo Paese che dice di amare, bensì procedendo per tentativi e soluzioni improvvisate, incurante delle conseguenze a breve e medio termine.